SETTENNARIO

QUALE SI ESEGUISCE NELLA VEN. CHIESA PRIORÌA

DI S. MARTINO IN KINSICA

DELLA CITTA' DI PISA

IN PREPARAZIONE ALLA FESTA

DI SANTA BONA

VERGINE PISANA

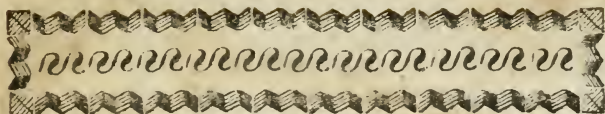
CHE SI CELEBRA

PARIMENTE NELLA PREFATA CHIESA

OVE RIPOSA IL DI LEI CORPO

NEL TERZO GIORNO DI PENTECOSTE.

Dalla Stamperìa Pieraccini

con approvazione.

PRIMA SERA.

Aperi, Domine, os nostrum ad bedicendum Nomen Sanctum tuum: munda quoque cor nostrum ab omnibus vanis, perversis, et alienis cogitationibus: intellectum illumina, affectum inflamma, ut dignè, attentè, ac devotè hoc Sanctum exercitium peragere valeamus, et exaudiri mereamur ante conspectum Divinae Majestatis tuae; Per Christum Dominum nostrum. ℟. Amen.

Prima Domanda.

Spirito di timore del Signore.

O Santissimo Spirito, apportatore di Grazia, e chi potrà degnamente invocarvi, se Voi col vostro fuoco di Amore non purificate la nostra lingua? Voi, dovendo discendere sovra gli Apostoli, faceste, che un soavissimo strepito prevenisse la vostra

venuta, e col togllere dal petto di essi ogni timore; infondeste nel seno di loro il Santo vostro timore. Voi adunque noi supplichiamo ad insegnarci il primo grado de' vostri doni ; ad infondere, cioé, in noi il tanto necessario timor di Dio. — Oh! se fosse a noi dato, (come già alla vostra diletta Vergine Bona) di avere il cuore capace di temère il supremo Signore!.... Di non offendere il nostro amantissimo Padre!.... Di non perdere giammai la di lui Grazia, nè l' affetto sviscerato, con cui si compiacque adottarci! — Felici noi, che spereremmo di ascendere ad alto grado della celeste Pietà. — Deh! traspassate il nostro petto con li strali di questo Santo Timore; acciò giungere noi possiamo al possesso della verace sapienza. Amen.

7. Pater, Ave, e Gloria.

℣. Emitte Spiritum tuum, et creabuntur, alleluja.

℟. Et renovabis faciem terrae, alleluja.

OREMUS.

Sancti Spiritus, Domine, Timorem pariter, et Amorem fac nos habere perpetuum, quia nunquam tua gubernatione destituis, quos in soliditate tuae dilectionis instituis. Qui tecum vivit, et regnat in seacula saeculorum. ℟. Amen.

HYMNUS.

Jesu Corona Virginum,
Quem mater illa concipit,
Quae sola Virgo parturit:
Haec vota clemens accipe.

Qui pergis inter lilia,
Septus Choreis Virginum,
Sponsus decorus gloria,
Sponsisque reddens praemia.

Quocumque tendis, Virgines
Sequuntur, atque laudibus
Post te canentes cursitant,
Hymnosque dulces personant.

Te deprecamur supplices,
Nostris ut addas sensibus,
Nescire prorsus omnia
Corruptionis vulnera.

Virtus, honor, laus, gloria
Deo Patri cum Filio,
Sancto simul Paraclito,
In saeculorum saecula. Amen.

℣. Ora pro nobis, Beata Bona.
℟. Ut digni efficiamnr donis Spiritus Sancti.

OREMUS.

Benignè fac, Domine Jesu Christe, ita nos Beatae Bonae Virginis tuae virtutum exempla sectari, ut sempiterna bona, ipsa intercedente possidère mereamur. Qui vivis etc.

LITANIE

DELLA SANTISSIMA VERGINE.

Kyrie eleison etc.

℣. Ora pro nobis, Sancta Dei Genitrix.
℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Concede nos famulos tuos, quaesumus Domine Deus, perpetua mentis, et corporis sanitate gaudère: et gloriosa Beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna perfrui laetitia. Per Christum etc.

HYMNUS.

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui:
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui:
Praestet fides supplementum
Sensuum defectui.
Genitori, Genitoque
Laus, et jubilatio
Salus, honor, virtus quoque
Sit, et benedictio:
Procedenti ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

℣ Panem de Coelo praestitisti eis, alleluja.
℟. Omne delectamentum in se habentem, alleluja.

Oremus.

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabili, passionis tuae memoriam reliquisti: tribue quaesumus, ita nos Corporis, et Sanguinis tui Sacra Mysteria venerari, ut redemptionis tuae fructum in nobis jugiter sentiamus. Qui vivis etc. ℟. Amen.

SECONDA SERA.

Seconda Domanda.

Spirito di Pietà.

O vivo fonte di Paradiso, o Divinissimo Spirito, che fecondate il nostro sterile seno con affetti celesti! Voi, che dal Verbo Umanato foste infuso nel Cuore della Santa Vergine Bona, allorché meritò di esser fatta tempio degno di voi: Ancòra l'anima nostra voi desidera, e voi vorrebbe amare, ma di un amore però, quale fosse vostro dono; e che oltrepassasse i confini dell'ordinario. Ah! Santissimo Spirito consolatore, infondete veri sentimenti di pietà nell'anima nostra; acciò ami sempre voi quanto vuole, e quanto deve, perchè voi siete l'unico nostro oggetto, l'unica nostra intenzione, l'unico nostro pensiero, e perchè voi dobbiamo amare con tutto il cuore, con tutte le forze, con tutte le opere, con tutta la mente. Fate, che di giorno, voi sempre meditiamo: che di notte sempre con voi dimoriamo: e che per l'amore, quale portiamo a Dio; amiamo il prossimo ancòra. Discenda in noi l'amor vostro, come nella vostra Santa Verginella; ed in tal modo si resti indissolubilmente uniti al nostro Dio. Amen.

7. Pater, Ave, e Gloria.

℣. Emitte Spiritum tuum, et creabuntur, alleluja.

℟. Et renovabis faciem terrae, alleluja.

Oremus:

Illo nos igne, quaesumus Domine, Spiritus Sanctus inflammet, quem Dominus noster Jesus Christus misit in terram, et voluit vehementer accendi. Qui tecum vivit, et regnat in unitate ejusdem Spiritus Sancti Deus etc. ℟. Amen.

Il resto come nella prima Sera a carte 5.

TERZA SERA.

Terza Domanda.

Spirito di Scienza.

O voce Sacrosanta di amore, che di continuo, per mezzo dei Predicatori, e de' vostri Servi favellate ai nostri cuori: Deh! Siccome già illuminaste il cuore della Santa Vergine Bona col dono di vostra scienza, per il quale ella procurò non solo di passare la vita senza peccato con la cognizione con-

tinua di se medesima, ma giunse ancòra a conoscere i segreti dei cuori altrui, onde ridurli all'emenda de' loro errori: fate pure anche, che illuminata rimanga la nostra cieca mente dagli splendori del dono della vostra suprema sapienza, acciò non solo possiamo esercitarci nel conoscimento delle nostre colpe, ma raffrenare di più tutti l'incentivi di vostra offesa; per passare questa misera vita sempre ossequiosa ai vostri Santi precetti. Sì, sì, o voce faconda, parlate all'anima nostra, acciò ascolti (docile, ed attenta) i vostri sovrumani ammaestramenti. Insegnategli le massime di una vita incolpabile: Scuopritegli le insidie a lei tese da' suoi nemici implacabili: onde possiamo dire col Profeta: che da voi abbiamo imparata la bontà, il conoscimento di Dio, e de' nostri innumerabili difetti. Amen.

7. Pater, Ave, e Gloria.

℣. Emitte Spiritum tuum, et creabuntur, alleluja.
℟. Et renovabis faciem terrae, alleluja.

OREMUS.

Deus, qui corda fidelium Sancti Spiritus illlustratione docuisti, da nobis in eodem Spiritu recta sapere, et de ejus semper consolatione gaudère. Per Christum etc. ℟. Amen.

Il resto come nella prima Sera, a carte 5.

QUARTA SERA.

Quarta Domanda.

Spirito di fortezza.

O Santissimo spirito Consolatore, o nostro Avvocato amoroso, che nello scacciare dai corpi ossesi i Demonj, per mezzo di Gesù Cristo, vi dimostraste tanto potente: Deh! Siccome già armaste il cuore della Santa Vergine Bona del Sacro Dono di fortezza, facendo sì, che ella (qual martire volontaria) arrivasse a supplicarvi di patire in se stessa tutte le possibili infermità, e di soffrire costantemente le persecuzioni, le ferite, la prigionía: armate, vi supplichiamo, armate con questo dono il nostro debolissimo cuore, togliendo da esso ogni accidia, ogni tedio, talchè, nè le delizie del mondo possano snervarlo giammai; nè i travagli possano abbatterlo, nè distaccarlo dal vostro Santo Servizio; onde a noi sia dato il gloriarci, che voi siete la nostra fortezza, il nostro potentissimo ajuto. Amen.

7. Pater, Ave, e Gloria.

℣. Emitte Spiritum tuum, et creabuntur, alleluja.
℟. Et renovabis faciem terrae, alleluja.

Oremus.

Ut sacris, Domine, reddamur digni muneribus, fac nos quaesumus, Spiritus Sancti gratia, tuis semper obedire mandatis. Per eumdem Dominum nostrum. etc. ℟. Amen.

Il resto come nella prima Sera a carte 5.

QUINTA SERA.

Quinta Domanda.

Spirito di Consiglio.

O celeste Maestro, che scendeste dal sommo Cielo per confermare le menti degli Apostoli, per avvalorare le loro risoluzioni indirizzate alla conquista, e alla salute del mondo: Deh! Siccome già instillaste nel cuore della Santa Vergine Bona il dono di consiglio, avvivandogli la ragione, acciò dasse di bando a tutti gli oggetti terreni per vivere solitaria: per vestirsi di aspro Cilizio nella sua età la più tenera: per peregrinare più adulta ne' Santi luoghi di Palestina, di Galizia, di Roma: così vi preghiamo a far sì, che l'anima nostra si renda capace di que-

sto dono superno, mettendo in opra tutto ciò, che alla ragione è conforme: tutto ciò, che è conveniente alla propria salvezza; acciò fugando ogni attacco ai beni transitorj di questa misera terra, venga ad arricchirsi soltanto di quei beni spirituali, di quei tesori celesti, quali non ponno perdersi mai. Amen.

7. Pater, Ave, e Gloria.

℣. Emitte Spiritum tuum, et creabuntur, alleluja.
℟. Et renovabis faciem terrae, alleluja.

Oremus.

Praesta quaesumus omnipotens Deus, Sanctum Spiritum tuum fidelibus auxilium, ut omnia devitantes vitia, tua valeant implère mandata. Per Dominum ec. ℟. Amen.

Il resto come nella prima Sera a carte 5.

SESTA SERA.

Sesta Domanda.

Spirito d' intelletto.

O soave spirito di verità, che (dolcemente spirando) ravvivate tutte le opere buone, quali sono

mortificate per il peccato, anzi richiamate alla vita le anime stesse, estinte già per la colpa: Deh! vi preghiamo, che siccome vi communicaste alla Santa Vergine Bona, scuoprendogli le verità della fede; così spiriate ancòra nella nostra mente, e purificare la vogliate affatto da ogni nube di errore, e quindi doviziosamente arricchirla di questo bel dono, dandogli un vero, e costante sentimento dalle sopranaturali cose, e divine, onde per mezzo di esso declini i fallaci sentieri del vizio. Sì, o Sacro Spirito ammirabile, prodotto dai tesori inesausti della benevolenza scambievole, quale passa fra il Padre, ed il Figlio, [illegible], penetrate [illegible] il nostro tien[illegible]; questo nostro petto durissimo. [illegible]

7. Pater, Ave, e Gloria.

℣. Emitte Spiritum tuum, et creabuntur, alleluja.
℟. Et renovabis faciem terrae, alleluja.

OREMUS.

Mentes nostras, quaesumus Domine, Paraclitus, qui a te procedit, illuminet, et inducat in omnem, sicut tuus promisit Filius, veritatem. Qui tecum vivit, et regnat in unitate ejusdem spiritus Sancti, Deus etc. ℟. Amen.

Il resto come nella prima Sera, a carte 5.

SETTIMA SERA.

SETTIMA DOMANDA.

Spirito di Sapienza

O altissimo dono di Dio, che infondeste in Adamo la vita: Deh! Se già comparendo alla vostra Vergine Bona, fino da quel momento medesimo, e nelle azioni, e nel volto, cominciò a ridondare in essa la vostra grazia, e sapienza, talchè d'altro non godeva il suo cuore, che della contemplazione delle cose divine: che di vagheggiare estatica il vostro Augusto Sembiante: vi supplichiamo, o dolce ospite delle anime, o dolce refrigerio dei cuori, ad imprimere nel nostro petto, il dolce, e soave dono della vostra sapienza, acciò (nauseando ogni altra sensuale sodisfazione) riposiamo solo in voi con godimento soavissimo. Concedeteci finalmente, o Spirito creatore, o luce de'cuori, o fonte di carità, o Amore, o Dio, che ottenuto (come speriamo) il Settennario de' vostri sublimissimi doni, possa ciascuno di noi conchiudere col Salmista Reale: = *Nè projcias me a facie tua, et Spiritum Sanctum tuum nè auferas a me. Redde mihi laetitiam salutaris tui, et spiritu principali confirma me.* = Amen.

7. Pater, Ave, e Gloria.

℣. Emitte Spiritum tuum, et creabu[ntur]
alleluja.

℟. Et renovabis faciem terrae, allel[uja].

ORεMUS.

Mentibus nostris, quaesumus Domine, [Spiritum]
Sanctum benignius infunde, cujus et sapie[ntia con-]
diti sumus, et providentia gubernamur. P[er eun-]
dem Dominum nostrum etc. ℟. Amen.

Il resto come nella prima Sera a carte 5.

FINE.